

29 Oct. 1608

2556

Bellarmino Richard Bonci.

Ill<sup>o</sup> Signor. Ho nou ho parlato a N.S., al Card. Borghese e a Monsignor Totto per la pensione di V.S., e da tutti ho havuto risposta buona e speranza quasi sicuro per il governo di Cascia, che parecchi mi dicono stia per mutarsi, cosa che non si farà di quello di Fabriano, essendo poco che fu mutato. Però V.S. non stia altrimenti a parlare di andare a Montapulciano in questi pochi giorni che gli resta di cotesto governo, ma attenda ~~sta~~ a fare con ogni diligenza l'offitio che gli tocca, accio che non si perdesse questa occasione, la quale tengo per sicura, se non ci viene più che gran cosa contro. Ho voluto avisare subito il tutto a V.S. perche stia allegramente: non si ponghi in animo di levarsi di costi per li suddetti rispetti. et N.S. la contenta.

Di Roma il 29 Ottobre 1608

Di Vostra S. Illustr.

[Incuque nona secretaria: sequentia non Bellarmini:]  
Ho ricento in questo punto la sua delli 10 del presente e non ho altro dirgli, se non che habbia pazienza, et non si parta di costi, fin che habbiamo Cascia et poi nel andare a Cascia potrà passare per Montapulciano. My Ludovico Arayati ha parlato col suo fratello del dottorarsi, et non la vole intendet in [maniera] alcuna.

Cupino amarevolissimo

Il Card. Bellarmino

divono: Bibl. Comm. Labronica « F. D. Guerrazzi » Autogr. Barlogi